

Sigilli. L'impronta del potere

Conferenza

con Luisa Clotilde Gentile
Archivio di Stato di Torino

16 maggio 2018
ore 17,00

"Microcosmo di cultura": così è stato definito il sigillo, uno dei mezzi di convalidazione più importanti della documentazione medievale. Impronta in materia cedevole – per lo più cera - che identifica il suo titolare tramite un'iscrizione (legenda) e una raffigurazione simbolica, il sigillo garantisce l'autenticità dell'atto al quale è apposta. Nell'alto medioevo prerogativa dei re, dall'XI secolo il suo uso si estende dapprima ai grandi, laici od ecclesiastici (duchi, conti, vescovi...) e successivamente ai poteri minori, fino a coprire un'ampia porzione della società medievale.

Proprio grazie alla sua importanza giuridica, congiunta a una lunga tradizione simbolica che risale all'antichità, il sigillo indica il ruolo che il suo proprietario ricopre nella società e si conferma come uno dei principali segni dell'autorità. Nel suo perimetro può accogliere le raffigurazioni simboliche le più varie, nei casi più prestigiosi affidate a orafi esperti: questi piccoli oggetti testimoniano così non solo l'affinarsi delle microtecniche, ma anche l'evoluzione di tanti ambiti della cultura e della società, dalla devozione all'arte, dall'architettura alla moda.

In occasione della mostra "Carlo Magno va alla guerra" si approfondiranno gli aspetti legati all'uso e alla produzione dei sigilli nelle regioni a ridosso delle Alpi occidentali tra Due e Trecento, e alla loro "riscoperta" negli ultimi due secoli.

Luisa Clotilde Gentile è funzionario archivista presso l'Archivio di Stato di Torino. Dottore di ricerca in storia medievale presso le università di Torino e Savoia (Chambéry), si occupa di corti e aristocrazie alla fine del Medioevo in Piemonte e Savoia, e dei vari ambiti della rappresentazione rituale ed emblematica (araldica, sigillografia, cerimoniale) sino all'età contemporanea. Su questi temi ha pubblicato saggi e monografie, tra cui *Riti ed emblemi. Processi di rappresentazione del potere principesco in area subalpina (XIII-XVI sec.)*, Torino 2008.



